

Sacmi cresce nelle preforme

Presentata a Imola la nuova pressa IPS 400 con stampo a 96 cavità.

23 febbraio 2015 15:18



A tre anni di distanza dal debutto nelle macchine per stampaggio ad iniezione di preforme PET, il gruppo Sacmi ha presentato a Imola la nuova IPS 400 con forza di chiusura di 400 tonnellate che, terminato il collaudo, sarà consegnata al gruppo bresciano Gardaplast.

Evoluzione del modello IPS 220, la pressa è equipaggiata con uno stampo a 96 cavità per preforme da 11 grammi prodotte con un tempo di ciclo di 6,2 secondi.

Tra le particolarità della macchina, il nuovo sistema di postraffreddamento delle preforme con scarico dei pezzi direttamente nei contenitori, senza la necessità di cinghie e nastri trasportatori. Il posizionamento dei contenitori all'interno dell'area di raffreddamento consente di condurre le operazioni di scarico della preforma in ambiente controllato, riducendo le possibilità di contaminazione.



La pressa IPS (Injection Preform System) è servita da due motori elettrici lineari con sistema KERS per il recupero dell'energia cinetica durante la fase di decelerazione. Nel gruppo di plastificazione, il sistema di trasferimento del PET tra estrusore, cilindro di iniezione e stampo è governato da un circuito first-in-first-out che evita l'eccessivo ristagno della plastica all'interno del cilindro, causa di degradazione delle proprietà del polimero.

Anche la nuova IPS 400 può essere integrata con il sistema per il controllo qualità PVS (preform vision system), progettato e costruito dalla divisione automazione all'interno del gruppo Sacmi, capace di ispezionare fino a 50.000 preforme l'ora e rilevando ogni tipo di scostamento rispetto ai parametri di qualità preimpostati.

© Polimerica - Riproduzione riservata